

Parte la terza fase delle riforme «condivise»

Oltre 50 mila questionari sul sito del governo Iniziative per coinvolgere scuole e centri anziani

«Il senso è questo: quando lo Stato fa squadra, non è costretto ad inseguire ma riesce a essere un passo in avanti e questo è il messaggio che abbiamo voluto dare». Così il ministro per le Riforme costituzionali Gaetano Quagliariello che ieri ha presentato la terza fase della Consultazione pubblica sulle Riforme costituzionali, sulle quali, ha assicurato, «non ci sarà nessuno stop. Andiamo avanti, anzi rilanciamo». Non ci sarà, ha concluso, nemmeno «nessuna scorciatoia. Verrà garantita la massima partecipazione prima, durante e dopo». «Sono stati 50.000 i questionari completati dall'8 luglio», attraverso le 8 domande del questionario breve e le 14 o più domande del questionario di approfondimento e «1 milione» le pagine visualizzate su www.partecipa.gov.it. «L'obiettivo - ha spiegato Quagliariello - è quello di superare i 100 mila questionari».

Ad ora, secondo i dati forniti dal ministero, alla consultazione pubblica per le riforme «hanno partecipato cittadini di ogni fascia di età, con equa distribuzione tra i 18 e i 68 anni. Il 42% dei partecipanti possiede almeno un diploma di istruzione secondaria superiore, e il 50% almeno un diploma di laurea o titolo superiore; diverse le professioni rappresentate: il 24% dei partecipanti è impiegato, l'11% studente, un altro 11% libero



[Altri articoli che parlano di...](#)

[Categorie \(1\)](#)

Politica

professionista e il 9% pensionato».

Il 97% degli utenti che hanno avuto accesso su www.partecipa.gov.it proviene dall'Italia, con picchi di accesso da Roma e Milano, ma in ogni caso distribuiti su tutto il territorio nazionale. Per la prima volta in una consultazione pubblica del Governo, il 16% dei cittadini ha scelto di partecipare attraverso dispositivi mobili. Il 7% degli utenti ha avuto accesso a partire dai social network, mentre oltre il 10% è arrivato a www.partecipa.gov.it attraverso campagne dedicate sui maggiori siti della pubblica amministrazione (Agenzia delle Entrate, Inps, Aci, Inail, Ministero dei Trasporti e molte altre, inclusi Comuni, Regioni) a dimostrazione dell'efficacia di tali campagne.

Durante la conferenza stampa è stato presentato in anteprima lo spot «Dai voce al tuo pensiero!», realizzato in collaborazione col dipartimento per l'Editoria, e la campagna di comunicazione sui media che partirà oggi. È stata poi presentata la terza fase di consultazione: da metà settembre, infatti, oltre ai due questionari online (disponibili fino all'8 ottobre), partirà la fase di «Discussione Pubblica». «Un grande dibattito pubblico, online e offline, importante per il Paese - ha spiegato l'ex ministro Francesco Profumo, presidente del Comitato Scientifico della consultazione - nel quale verranno coinvolte le scuole» con un'iniziativa che mira a raggiungere oltre «30mila persone».

Gli altri partner del progetto www.partecipa.gov.it hanno presentato poi il contributo delle proprie reti. Massimo Sarmi, ad di Poste Italiane, ha spiegato il ruolo di Poste che collaborerà all'iniziativa offrendo spazi negli uffici postali dove promuovere, attraverso giovani volontari, facilitare la partecipazione. Carlo Flamment, presidente del Forze Pa, ha raccontato l'azione corale di comunicazione delle maggiori amministrazioni pubbliche del Paese e il proprio lavoro nel coordinare la formazione attraverso Linea Amica. Giovanni Boda, direttore generale per lo studente, la partecipazione e la comunicazione del Miur, ha presentato l'area dedicata creata per le scuole, annunciando una «Giornata della Partecipazione» nelle scuole italiane per l'1 ottobre. Elisa Amorelli di Fondazione Mondo Digitale ha quindi spiegato il consistente lavoro sviluppato per avvicinare a www.partecipa.gov.it le parti della popolazione meno connesse: con il contributo di numerosi centri anziani, presenti in sala, e in sinergia con il Miur, saranno svolte diversi percorsi di formazione inter-generazionale sviluppati dalla stessa Fondazione, in quello che il ministro Quagliariello ha definito «un vero e proprio sforzo inter generazionale». Infine, Fabrizio Sammarco, presidente dell'associazione ItaliaCamp ha presentato il primo tra i momenti di dibattito pubblico sui temi di riforma, che si terrà all'Università di Padova.

Intanto prosegue il cammino delle riforme. L'aula della Camera tornerà a riunirsi, dopo la pausa estiva, giovedì alle 14 per comunicazioni del presidente Laura Boldrini. Sarà la conferenza dei capigruppo, in programma alle 16, a decidere il calendario dei lavori per quel che riguarda le proposte di legge su omofobia, diffamazione e finanziamento pubblico ai partiti. Già in calendario, invece, dal 6 al 9

settembre, l'esame del disegno di legge sulle riforme costituzionali.